

Questo lavoro è la versione rielaborata di una tesi di dottorato discussa presso l'Università di Padova l'11 febbraio 2020. Desidero qui ringraziare gli studiosi che a vario titolo hanno accompagnato questo progetto: il relatore Luciano Bossina, i revisori Stefano Martinelli Tempesta ed Emanuela Prinzivalli e i membri della commissione giudicante Federico Condello, Olivier Munnich e Mauro Tulli.

Per il vario e indispensabile aiuto che mi hanno offerto desidero ringraziare Agnès Bastit, Pier Franco Beatrice, Max Bergamo, Pietro Bertocchini, Gabriele Busnelli, Gianmario Cattaneo, Thomas Cerbu, Alessandro De Blasi, Chiara Francesca Faraggiana di Sarzana, Alfons Fürst, Ciro Giacomelli, Rita Lizzi Testa, Margherita Losacco, Giulio Malavasi, Ottavia Mazzon, Brigitte Mondrain, András Németh, Rosa Otranto, Walter Panciera, Francesca Potenza, Antonio Rollo, Giulia Rossetto, David Speranzi, Giovanna Todaro, Anna Trento e Niccolò Zorzi.

Ricordo con gratitudine le istituzioni bibliotecarie che hanno reso possibile il mio lavoro: la Biblioteca Interdipartimentale "Tito Livio" (ora "Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano") di Padova, la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, la Biblioteca Apostolica Vaticana, la Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera, l'Universitäts- und Landesbibliothek di Münster, la Bibliothèque Nationale de France, la Bibliothèque Interuniversitaire de la Sorbonne, la Bibliothèque Byzantine, la Bibliothèque de l'École normale supérieure e la biblioteca della Section grecque dell'Institut de recherche et d'histoire des textes (IRHT) di Parigi.

Sono molto grato ai direttori dei *Texte und Untersuchungen zur Geschichte der altchristlichen Literatur*, Christoph Marksches e Annette von Stockhausen, per aver generosamente accolto il mio lavoro nella loro prestigiosa collana.

Un ringraziamento particolare va a Luciano Bossina, ὁ πατήρ τοῦ βιβλίου e a Flavio Bevacqua, che con pazienza ha letto l'intero lavoro migliorandolo in modo significativo.

A Marta Pavan, essenziale compagna di viaggio, va una dedica sincera.

Padova, 1 settembre 2022

Raffaele Tondini

